



**ISFOL**



# **La Raccomandazione europea per la garanzia di qualità dell'Istruzione e Formazione Professionale**

*Roma, 29 ottobre 2009*



# Due obiettivi per l'Europa

## Tre strumenti per la IFP

1. Realizzare un'economia competitiva basata sulla conoscenza (Lisbona 2000)
2. Fare dei sistemi di istruzione e formazione un punto di riferimento a livello mondiale (Barcellona 2002)

Anche attraverso (Copenaghen 2002):

- L'adozione di un Quadro comune europeo per le Qualifiche (EQF)
- L'adozione di un sistema comune di crediti (ECVET)
- L'adozione di un Quadro di riferimento europeo per la Qualità (EQARF)



# Un percorso durato nove anni

- 2000 - Costituzione di un "Quality Forum", alla luce della dichiarazione di Lisbona
- 2002 - Costituzione di un "Technical working group", per implementare il processo di Copenaghen e sviluppare modelli e strumenti per la garanzia di qualità
- 2005 - Costituzione della Rete Europea per la Qualità (Enqa-Vet) per allargare la cooperazione europea
- 2008 - Presentazione di una proposta di Raccomandazione europea sulla Qualità dell'IFP
- 2009 - Approvazione della Raccomandazione da parte del Consiglio e del Parlamento Europeo



# Cosa richiede la Raccomandazione

1. Utilizzare il *Quadro di riferimento europeo*, i criteri, i descrittori e gli indicatori europei per migliorare e sviluppare i sistemi formativi e promuovere una cultura del miglioramento della qualità
2. Definire entro giugno 2011 una strategia nazionale volta a migliorare i sistemi di garanzia della qualità
3. Partecipare attivamente alla Rete Europea per la qualità per sviluppare principi e strumenti comuni
4. Istituire un *Reference point* nazionale per assicurare l'interazione europea e la disseminazione dei risultati
5. Verificare l'attuazione del Programma ogni 4 anni.



# Il Quadro di riferimento europeo

Il Quadro di riferimento europeo (EQARF) è uno strumento per migliorare i sistemi di IFP che si basa su:

- Un ciclo per la garanzia ed il miglioramento continuo della qualità
- Criteri e descrittori per attuare ciascuna fase del ciclo
- L'adozione di sistemi di monitoraggio e valutazione interni e esterni
- Uno strumento per misurare l'efficienza/efficacia dei sistemi, costituito da un set di 10 indicatori

Il quadro di riferimento si applica sia a livello di sistema che di struttura formativa



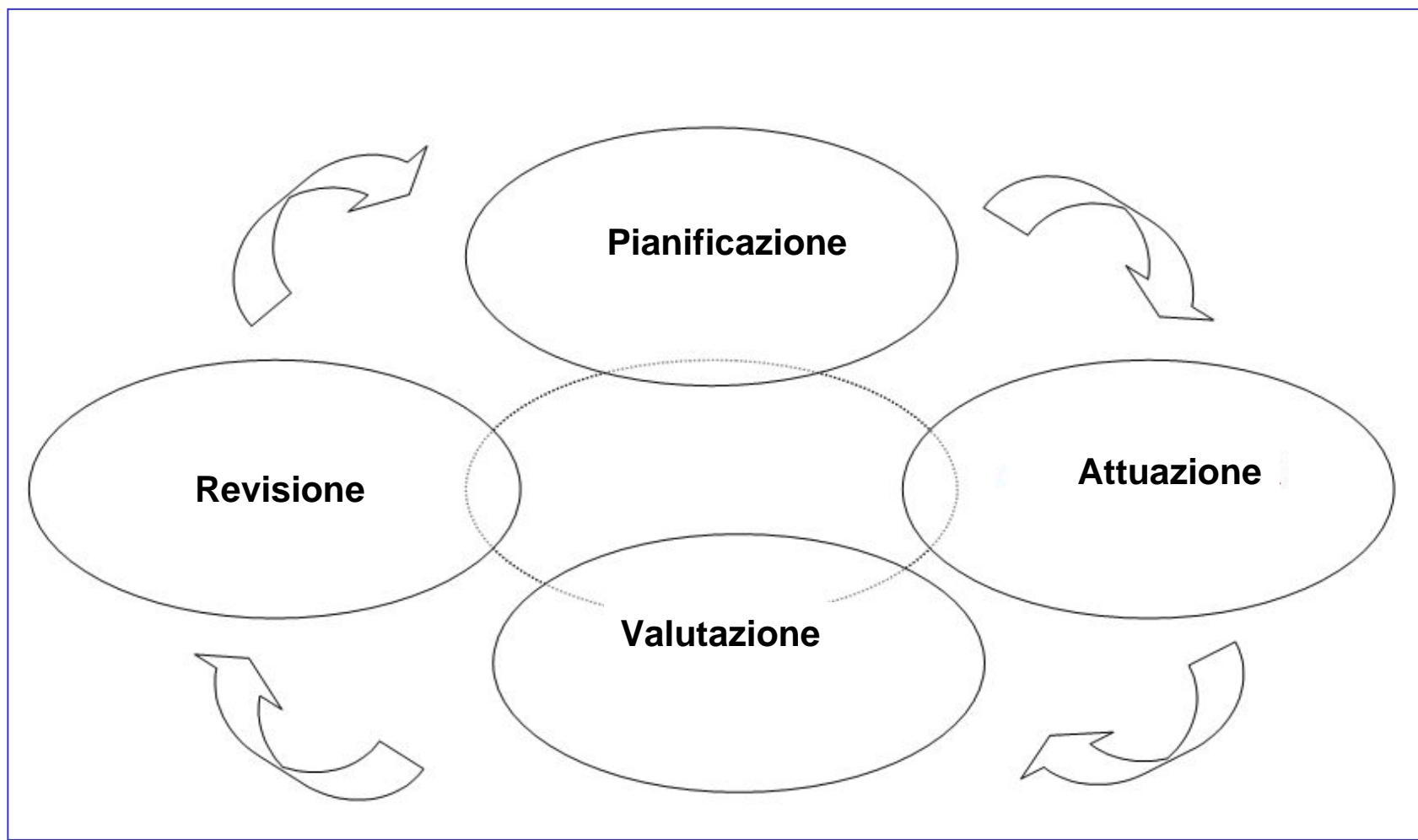
# **Il ciclo per la garanzia ed il miglioramento continuo della qualità**

Il processo continuo di miglioramento della qualità si basa sui seguenti elementi:

- la determinazione degli obiettivi da raggiungere e la loro pianificazione;
- la definizione dei mezzi e delle attività per ottenere i risultati previsti;
- il monitoraggio e la valutazione dei programmi, in termini di efficienza e di efficacia;
- La revisione degli obiettivi e delle attività alla luce dei risultati della valutazione, interna e esterna.



# Il modello europeo





# Le condizioni di successo

- Promuovere un approccio sistemico alla qualità, considerando tutte le variabili in gioco
- Coinvolgere nelle decisioni strategiche tutti i soggetti interessati ai diversi livelli.
- Praticare una effettiva revisione degli obiettivi e delle attività sulla base del monitoraggio e della valutazione dei risultati raggiunti



# I criteri ed i descrittori

Per ogni fase del ciclo sono stati definiti dei criteri e descrittori per aiutare gli Stati Membri, attraverso esempi concreti, ad implementare il Quadro di riferimento a livello di sistema e di struttura formativa:

- La pianificazione riflette una visione strategica condivisa dai soggetti interessati e comprende scopi/obiettivi, azioni e indicatori espliciti
- I piani attuativi sono elaborati in consultazione con i soggetti interessati e includono regole esplicite
- La valutazione dei risultati e dei processi è effettuata regolarmente con l'aiuto di misurazioni
- Esiste una procedura per effettuare la revisione degli obiettivi e delle attività sulla base dei risultati conseguiti



# Gli indicatori

La Raccomandazione propone un set di 10 indicatori, da usare su base volontaria, che riguardano i principali aspetti dell'IFP

1. Applicazione dei sistemi di qualità nelle strutture formative
2. Spesa per la formazione di formatori e docenti
3. Partecipazione ai programmi di IFP
4. Successo formativo (e abbandono)
5. Tasso di occupazione al termine dell'attività formativa
6. Utilizzazione sul posto di lavoro delle competenze acquisite
7. Tasso di disoccupazione (generale)
8. Presenza di allievi svantaggiati
9. Modalità e utilizzazione di analisi dei fabbisogni
10. Iniziative per promuovere l'accesso all'IFP



# **La Rete Europea per la Qualità nell'IFP (ENQA-VET)**

- Strumento di cooperazione tra i Paesi dell'Unione sui temi della qualità, è stata costituita nel 2005
- Si propone di promuovere e sostenere l'assicurazione di qualità nell'IFP dei diversi Stati membri
- Attualmente è formata da 23 Paesi e dalle Parti sociali, con il supporto del Cedefop e dell'ETF
- Dal 2010 comprenderà tutti gli Stati Membri, che sosterrà nella definizione delle strategie nazionali



# Il ruolo dei Reference Point

I *Reference Point* nazionali devono coinvolgere le Istituzioni, le Parti sociali ed i principali Stakeholders nazionali per assicurare:

- L'informazione ed il coinvolgimento dei portatori d'interesse
- Un sostegno attivo all'attuazione del Programma della Rete
- Iniziative per promuovere lo sviluppo del Quadro europeo nel contesto nazionale



# Il Reference Point italiano

- Istituito nel 2006 presso l'Isfol
- Su decisione del Ministero del Lavoro, del Ministero della Pubblica Istruzione, della IX Commissione della Conferenza delle Regioni
- Con la costituzione di un Board composto dai principali stakeholders dell'IFP



# Ruolo e attività del Reference Point nazionale

- Informare sulle attività delle Rete Europea per la qualità dell'IFP e sostenere lo sviluppo del programma
- Promuovere iniziative pratiche per rafforzare l'uso di metodologie di garanzia e sviluppo di qualità e scambiare pratiche innovative
- Adattare e disseminare a livello nazionale gli strumenti innovativi prodotti a livello europeo (Autovalutazione, Peer Review, Linee guida qualità.....)
- Sperimentare nuovi strumenti di garanzia di qualità
- Analizzare modelli e dispositivi nazionali e internazionali



# **Le implicazioni nazionali: alcuni spunti**

Rafforzare l'aspetto qualitativo dell'accREDITAMENTO

Definire un set nazionale e regionale di indicatori,  
per il monitoraggio del sistema e per il  
benchmarking delle strutture

Introdurre l'autovalutazione e la valutazione esterna  
delle strutture formative e scolastiche

Promuovere dispositivi volontari di innalzamento  
della qualità delle strutture formative (Marchi di  
qualità, Peer review, ecc.)



# Una strategia a due vie

Due direzioni:

- Un approccio dall'alto, guidato dalle amministrazioni responsabili, che introducono strumenti di garanzia della qualità a livello di sistema
- Un approccio dal basso, promuovendo l'iniziativa delle strutture scolastiche e formative, che volontariamente adottano modelli e strumenti per la qualità, organizzando anche Reti di Scuole di Centri di formazione sul territorio



## Per saperne di più

- [www.isfol.it](http://www.isfol.it) → **Istituto** → **Reference**  
**Point Qualità**
- [www.enqavet.eu](http://www.enqavet.eu)
- <http://communities.cedefop.europa.eu/>



**ISFOL**

  
**MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE**  
Direzione Generale per le Politiche  
per l'Orientamento e la Formazione

# **La Raccomandazione europea per la garanzia di qualità dell'Istruzione e Formazione Professionale**

**Giorgio Allulli - Isfol  
Coordinatore Reference  
Point Nazionale**

*Roma, 29 ottobre 2009*